



Comune di
CEDEGOLO
Provincia di BRESCIA



Il Revisore dei conti

Dott. Cesare Preti

***RELAZIONE DEL REVISORE
SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE
CONSILIARE DEL
RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2016 E SUL
RELATIVO SCHEMA DI
DETTAGLIO***

IL REVISORE DEI CONTI

Cesare Preti



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio:

- Verifiche preliminari
- Gestione finanziaria
- Risultati della gestione:
 - Saldo di cassa
 - Risultato gestione di competenza
 - Risultato di amministrazione
 - Variazione dei residui anni precedenti
 - Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Conclusioni



Comune di Cedegolo

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 27/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Cedegolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cedegolo, li 27/04/2017

L'organo di revisione



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp is green and contains the text 'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E ESPERTI CONTABILI' around the perimeter and 'C.E. P. BERGAMO' in the center.

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Cesare Preti, revisore dei conti del comune di Cedegolo nominato con delibera dell'organo consiliare n.16 del 17 giugno 2016;

- ◆ ricevuta in data 14 aprile 2017 la proposta del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera della Giunta comunale n. 15 del 05/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione delle società partecipate dall'Ente, inserito nella relazione illustrativa al Rendiconto – esercizio 2016;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 07/02/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/07/2016, con delibera n. 19;
- che l'ente ha riconosciuto e finanziato con deliberazione di C.C. n. 34 del 29/11/2016 debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza mediante ricostruzione muro di sostegno delle terre in via Grevo per € 22.989,62 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 5 del 27/02/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 335 reversali e n. 817 mandati;
- non si è ricorso all'anticipazione di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- non si è fatto ricorso a nuovo indebitamento nel corso del 2016;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Valle Camonica (oggi Ubi banca), reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			824.757,03
Riscossioni	222.902,16	1.472.111,27	1.695.013,43
Pagamenti	349.642,02	1.433.359,50	1.783.001,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			736.768,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			736.768,94
di cui per cassa vincolata			50.000,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	736.768,94
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	50.000,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	50.000,00

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 50.000,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. La cassa vincolata è relativa all'accantonamento del risarcimento parziale riconosciuto dalla Compagnia di Assicurazione a seguito dell'incendio di un capannone di proprietà Comunale. Importo interamente riscosso con reversale n. 168 del 17/10/2016. Importo speso al 31/12/2016 € 0,00.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	50.000,00
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	0,00
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	50.000,00
Cassa vincolata al 01/01/2016	0,00
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	0,00
Totale cassa vincolata presso l'Ente	0,00
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	50.000,00
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	0,00
Totale cassa vincolata presso l'Ente	50.000,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	775.417,30	824.757,03	736.768,94
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Come evidenziato dalla tabella, il comune di Cedegolo non ha fatto ricorso nell'anno 2016 all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del Tuel.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 64.283,02, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	1.887.406,48	2.244.947,59	1.792.315,28
Impegni di competenza	meno	1.592.030,66	2.763.078,64	1.864.363,54
Saldo		295.375,82	-518.131,05	-72.048,26
quota di FPV applicata al bilancio	più	51.602,21	363.714,67	302.718,72
Impegni confluiti nel FPV	meno	363.714,67	302.718,72	166.387,44
saldo gestione di competenza		-16.736,64	-457.135,10	64.283,02

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	1.472.111,27
Pagamenti	(-)	1.433.359,50
<i>Differenza [A]</i>		38.751,77
fondo pluriennale vincolato iniziale applicato al bilancio	(+)	302.718,72
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	166.387,44
<i>Differenza [B]</i>		136.331,28
Residui attivi	(+)	320.204,01
Residui passivi	(-)	431.004,04
<i>Differenza [C]</i>		-110.800,03
Saldo avanzo di competenza		64.283,02

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.648.848,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	945.932,02
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.450,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	241.778,66
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	144.725,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		313.961,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	83.321,76
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	230.639,91
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	179.030,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	302.718,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	46.519,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	83.321,76
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	676.758,36
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	163.937,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	241.778,66
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	12.673,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	243.313,02

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	0,00	2.450,00
FPV di parte capitale	302.718,72	163.937,44

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente; € 126.971,44 costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui ed € 36.966,00 costituito in sede di assunzione dell'impegno di spesa per investimenti che da cronoprogramma verranno realizzati nel 2017 :

INTERVENTO	FONTI DI FINANZIAMENTO
interventi di messa in sicurezza dei muri di sostegno in Località Ruk e Seradina	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016
Spese per studi, collaudi, progettazioni ed incarichi professionali esterni in genere	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016
Opere di restauro tetto fabbricato denominato "casa panzerini"	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016
Contributo per realizzazione di una mini centrale idroelettrica denominata "centralina baita adame"	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016
Acquisto attrezzatura per il gruppo di protezione civile	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016

manutenzione straordinaria dell' incubatore d'impresa per lo sviluppo integrato sostenibile del tessuto economico comprensoriale e locale	Entrate correnti vincolate
costruzione di una centralina idroelettrica sulla valle dei frati	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	10.857,00	10.857,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	3.500,00	3.500,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	14.357,00	14.357,00

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre - Rimborso spese elettorali	6.579,89
Totale entrate	6.579,89
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie	6.579,89
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	6.579,89
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 722.851,50, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			824.757,03
RISCOSSIONI	222.902,16	1.472.111,27	1.695.013,43
PAGAMENTI	349.642,02	1.433.359,50	1.783.001,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			736.768,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			736.768,94
RESIDUI ATTIVI	602.992,99	320.204,01	923.197,00
RESIDUI PASSIVI	339.722,96	431.004,04	770.727,00
<i>Differenza</i>			152.470,00
<i>meno FPV per spese correnti</i>			2.450,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			163.937,44
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			722.851,50

Nei residui attivi sono compresi euro 510,47 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	785.498,08	641.243,55	722.851,50
di cui:			
a) parte accantonata	194.787,94	218.315,62	252.997,52
b) Parte vincolata	478.989,30	168.696,01	298.888,34
c) Parte destinata a investimenti	60.823,84	15.134,27	130.500,00
e) Parte disponibile (+/-) *	50.897,00	239.097,65	40.465,64

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	62.870,00	0,00		116.160,00	179.030,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	62.870,00	0,00	0,00	116.160,00	179.030,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario effettuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 27/02/2017, ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	818.727,77	222.902,16	602.992,99	7.167,38
Residui passivi	699.522,53	349.642,02	339.722,96	- 10.157,55

I residui attivi stralciati pari ad € 2.054,45 e quelli passivi pari ad € 10.157,55, sono stati eliminati dal conto del bilancio in quanto riconosciuti insussistenti.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	64.283,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA		64.283,02
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		9.221,93
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.054,45
Minori residui passivi riaccertati (+)		10.157,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		17.325,03
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		64.283,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		17.325,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		179.030,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		462.213,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	722.851,60

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	250.062,79
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	0,00
fondo rischi per contenzioso	0,00
fondo incentivi avvocatura interna	0,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.951,61
fondo perdite società partecipate	983,12
fondo rinnovi contrattuali	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	252.997,52

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	53.156,05
vincoli derivanti da trasferimenti	20.294,84
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	11.440,78
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	213.996,67
TOTALE PARTE VINCOLATA	298.888,34

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	218.315,62
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	65.100,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	283.415,62

Metodo ordinario

In occasione della redazione del rendiconto l'Ente ha l'obbligo di verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti

A tal fine si provvede:

- 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 7, comma 3, del Decreto 118/2011;
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Con riferimento al punto 2 la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

La modalità scelta per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 è quella della media semplice. L'importo determinato deve essere vincolato nell'avanzo di amministrazione, In caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione dovrà essere iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	283.415,62
Metodo media semplice	250.062,52
Importo effettivo accantonato	250.062,52

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non e' stata accantonata nessuna somma nel fondo contenziosi per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in quanto non sussiste il caso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro € 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

E' stata accantonata la somma di euro 478,51 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del D.lgs.175/2016 :

Organismo	perdita	quota di	quota di	quota di
	31/12/2015	partecipazione	perdita	fondo
Consorzio della Castagna di Valle Canonica società Cooperativa	€ 51.041,00	1,875	€ 957,02	€ 478,51

Per gli organismi partecipati ed indicati in tabella, la perdita riportata nell'esercizio finanziario 2015 e non ripianata, risulta essere superiore alla media del triennio 2011/2013 e pertanto si è provveduto ad accantonare il 50% del risultato negativo conseguito, rapportato alla quota di partecipazione.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 650,74 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017 dalla quale si evince il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016, i cui risultati sono evidenziati nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	302.718,72
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	892.043,92
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	368.557,56
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	368.557,56
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	388.246,63
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	46.519,77
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.695.367,88
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	945.932,02
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	2.450,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	948382,02
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	676.758,36
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	163.937,44
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	840.695,80
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.789.077,82
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		209.008,78
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-9.163,52
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		199.845,26

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
IM.U.	434.442,95	461.689,09	307.296,16
IM.U. recupero evasione	70.112,76	162.374,00	14.702,28
I.C.I. recupero evasione	212.150,70	175.130,16	3.978,92
T.A.S.I.	125.710,73	132.981,41	82.277,92
Addizionale I.R.P.E.F.*	24.219,19	9.319,41	65,25
Imposta comunale sulla pubblicità	750,00	750,00	750,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	703,56	638,00	658,71
Altre imposte	20,84	0,00	4,46
TOSAP	12.284,59	13.102,18	13.010,54
TARI	208,81	0,00	0,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	64.737,00	4.037,78
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	750,00	750,00	750,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			0,00
Fondo solidarietà comunale	579.425,99	479.052,59	464.511,90
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	1.460.780,12	1.500.523,84	892.043,92

* Il Comune di Cedegolo con decorrenza 2015 ha deciso di non applicare più l'addizionale comunale all'Irpef.

Il minor gettito IMU e TASI pari ad € 248.311,08 è l'effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 21 della legge 28/12/2015 n. 208 che ha modificato le regole in materia di determinazione della rendita catastale per i c.d. "imbullonati". Tale somma è stata rimborsata dallo Stato ed allocata al Titolo 2 delle entrate.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	18.681,20	12.725,75	68,12%	5.955,45	6.839,45
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	3.993,00	3.621,00	90,68%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	22.674,20	16.346,75	41,84%	5.955,45	6.839,45

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2016	884,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	884,00	100,00%
Residui della competenza	6.327,45	
Residui totali	7.211,45	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	28.642,31	22.583,44	16.564,87
Riscossione	26.781,70	20.473,75	16.297,31

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	17.497,26	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.517,16	8,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.313,65	7,51%
Residui (da residui) al 31/12/2016	14.666,45	83,82%
Residui della competenza	267,56	
Residui totali	14.934,01	

E' stata accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 14.241,70 per dei crediti valutati di dubbia e difficile esazione.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	21.464,52	35.868,29	312.175,51
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.555,26	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e transf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e transf. correnti da altri enti del settore pubblico	50.822,03	57.387,05	56.382,05
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	78.841,81	93.255,34	368.557,56

Sulla base dei dati esposti si rileva che lo scostamento principale è rappresentato dai contributi e trasferimenti dello stato per effetto della modifica delle regole in materia di determinazione della rendita catastale per i c.d. "imbullonati".

Il comune di Cedegolo ha partecipato al progetto di recupero all'evasione tributaria, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate che ha permesso un introito di:

- € 6.302,11 per il 2014 (contributo riconosciuto pari al 100% delle maggiori somme dei tributi statali riscosse);
- € 25.601,61 per il 2015 (contributo riconosciuto pari al 55% delle maggiori somme dei tributi statali riscosse);
- € 55.103,16 per il 2016 (contributo riconosciuto pari al 55% delle maggiori somme dei tributi statali riscosse);

L'Ente non avendo ottenuto contributi straordinari nel corso del 2016 non ha dovuto presentare, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 il rendiconto degli interventi realizzati.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	362.627,53	348.031,71	274.070,78
Interessi attivi	1.366,36	581,64	1.300,81
Altre entrate da redditi da capitale	2.973,14	6.920,78	7.432,40
Rimborsi e altre entrate correnti	43.644,84	52.457,50	105.442,64
Totale entrate extratributarie	410.611,87	407.991,63	388.246,63

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale :

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trsporto scolastico	2.743,34	34.784,27	-32.040,93	7,89%
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totali	2.743,34	34.784,27	-32.040,93	7,89%

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 30/03/2016 sono stati individuati i servizi a domanda individuali gestiti direttamente dal Comune.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riscossione	0,00	0,00		0,00	
%riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Percentuale per Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Percentuale per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	868,84	100,00%
Residui riscossi nel 2016	22,27	2,56%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	846,57	97,44%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	846,57	

Le sanzioni derivanti da violazioni del codice della strada vengono rimosse dall'Unione dei Comuni della Valsaviore, quale ente che gestisce in forma associata tale servizio per conto dei Comuni membri.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 71.988,05 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi:

- Sfratto esecutivo con decorrenza 09/02/2016 per il mancato pagamento di canoni di locazione di due immobili comunali adibiti ad attività industriali (importo minor canone periodo 10/02/2016-31/12/2016 € 30.872,79) e non più affittati nel corso del 2016, in quanto uno dei due capannoni nel 2015 ha subito un incendio. L'ente sta provvedendo alle fasi di bonifica e verifica strutturale. Nel 2015 si precisa che è stata accertata la somma di € 26.520,00 quale quota di competenza per l'approvazione di un atto di transazione per il mancato pagamento dei canoni 2011/2012;
- Alienazione nel corso dell'anno 2016 di un immobile comunale adibito ad attività industriale oggetto di locazione nel 2015. Minor canone € 7.011,09;
- Rinuncia comunicata nel 2016 alla realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente e rilascio istantaneo sul fiume Oglio per cui non sono stati accertati i diritti di servitù previsti da convenzione (€ 4.000,00).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	157.871,25	100,00%
Residui riscossi nel 2016	58.777,71	37,23%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	99.093,54	62,77%
Residui della competenza	62.094,36	
Residui totali	161.187,90	

Le somme a residuo pari ad € 101.143,52 non ancora rimosse alla data di redazione della presente relazione, sono relative ai canoni di locazione di due capannoni industriali per i quali è in corso una causa per il recupero dei crediti. Tale importo è stato accantonato per la sua totalità nel fondo crediti dubbia esigibilità.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	5,36	0,00	-5,36
102	imposte e tasse a carico ente	10.020,12	9.188,81	-831,31
103	acquisto beni e servizi	343.976,32	344.348,07	371,75
104	trasferimenti correnti	569.996,12	500.708,72	-69.287,40
107	interessi passivi	95.542,54	60.459,47	-35.083,07
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.741,23	1.678,48	-11.062,75
110	altre spese correnti	28.015,68	29.548,47	1.532,79
TOTALE		1.060.297,37	945.932,02	-114.365,35

Spese per il personale

Il comune di Cedegolo con decorrenza 01/07/2000 ha trasferito tutto il personale in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore, Ente titolare di tutti i rapporti economici e giuridici riferiti al personale stesso. Tali spese non sono pertanto allocate in bilancio al macroaggregato 01 – "Redditi da lavoro dipendente" e al macroaggregato 02 – "Imposte e tasse a carico Ente" ma al macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti".

I vincoli relativi alle spese di personale e alla contrattazione integrativa previsti dalla normativa vigente debbono pertanto essere verificati e rispettati dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Il Revisore ha accertato che l'Ente :

- nel caso di estinzione di organismi partecipati abbia assunto l'obbligo di riassumere i dipendenti – NON SUSSISTE IL CASO;
- in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale del personale 2015 in data 02/06/2016 e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale in data 03/05/2016 .
Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato nel 2016 (somme impegnate € 0,00) le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 rispetta i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione e	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	550,80	80,00%	110,16	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	500,00	80,00%	100,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	835,96	50,00%	417,98	91,70	0,00
Formazione	567,33	50,00%	283,67	0,00	0,00
			911,81	91,70	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate (€ 0,00 per il 2016) per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

SOMME SPESE NEL 2011 AL NETTO DELL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE: € 2.034,76

LIMITE DEL 30% - SOMMA MASSIMA SPENDIBILE: € 610,43

SOMMA SPESA NEL 2016: 2.139,38

Si rileva che, anche solo con le spese obbligatorie (assicurazione e bollo) pari ad € 832,47 si supera il limite imposto dalla normativa.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito nel corso dell'anno 2016 incarichi di consulenza in materia informatica.

Spese in conto capitale

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata (€ 0,00 per l'anno 2016) per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 (€ 0,00) per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, in quanto la somma di € 1.751,62 si riferisce all'acquisto di arredo per uso scolastico. (acquisti esclusi da tali limiti ai sensi dell'articolo 18, comma 8-septies, del D.L. 69/2013, così detto decreto "del fare", convertito con Legge 98/2013).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	3,71%	2,78%	2,97%

Per la determinazione del limite di indebitamento 2016 sono stati considerati anche gli interessi passivi relativi alla garanzia sussidiaria prestata dal Comune a favore dell'Unione dei Comuni della Valsavioere.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.642.181,96	1.509.188,34	1.061.151,84
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-127.463,50	-123.356,19	-118.818,17
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-321.143,50	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-5.530,12	-3.536,81	0,00
Totale fine anno	1.509.188,34	1.061.151,84	942.333,67
Nr. Abitanti al 31/12	1231	1223	1215
Debito medio per abitante	1.225,99	867,66	775,58

L'indebitamento residuo al 31/12/2016 si riferisce ai mutui direttamente contratti dal Comune di Cedegolo e non tiene in considerazione della quota capitale relativa alla garanzia sussidiaria prestata dal Comune a favore dell'Unione dei Comuni della Valsavioere.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	63.066,57	50.836,13	39.163,21
Quota capitale	127.463,50	123.356,19	118.818,17
Totale fine anno	190.530,07	174.192,32	157.981,38

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento per le quali è stata attivata dall'Ente una garanzia sussidiaria, a favore dell'unione dei Comuni della Valsavioere, ammontano ad euro 20.307,89.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 5 del 27/02/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.054,45
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 10.157,55

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati né residui attivi né residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	13.263,69	5.778,41	1.297,04	3.832,29	9.015,59	62.779,84	95.966,86
di cui Tarsu/tari	8.837,88	3.851,38	0,00	0,00	0,00	372,00	13.061,26
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.293,48	38.293,48
Titolo 2	0,00	0,00	19.512,62	822,03	13.487,05	145.123,39	178.945,09
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	4.640,88	0,00	7.000,00	139.925,34	151.566,22
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	55.556,71	29.407,73	5.361,02	49.087,78	92.290,77	105.693,27	337.397,28
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	62.417,41	36.676,18	62.094,36	161.187,95
di cui sanzioni CdS	542,44	304,13	0,00	0,00	0,00	0,00	846,57
Tot. Parte corrente	68.820,40	35.186,14	26.170,68	53.742,10	114.793,41	313.596,50	612.309,23
Titolo 4	19.032,97	736,70	1.318,72	0,00	43.516,00	3.767,56	68.371,95
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	247,90	0,00	1.318,72	0,00	0,00	0,00	1.566,62
Titolo 6	20.377,47	210.241,26	0,00	0,00	0,00	0,00	230.618,73
Tot. Parte capitale	39.410,44	210.977,96	1.318,72	0,00	43.516,00	3.767,56	298.990,68
Titolo 9	1.699,86	720,46	1.010,00	1.885,90	3.740,92	2.839,95	11.897,09
Totale Attivi	109.930,70	246.884,56	28.499,40	55.628,00	162.050,33	320.204,01	923.197,00
PASSIVI							
Titolo 1	85.863,90	15.409,72	9.724,58	27.674,34	80.146,46	280.488,51	499.307,51
Titolo 2	35.511,34	5.612,00	225,00	29.656,04	29.660,07	139.259,15	239.923,60
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.468,21	1.468,21
Titolo 7	12.576,68	1.029,70	266,36	1.888,76	4.478,01	9.788,17	30.027,68
Totale Passivi	133.951,92	22.051,42	10.215,94	59.219,14	114.284,54	431.004,04	770.727,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro di cui euro 0,00 di parte corrente ed euro 22.989,62 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (*)	110.965,38	0,00	22.989,62
Totale	110.965,38	0,00	22.989,62

*Il debito riconosciuto e finanziato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2016 è relativo a lavori di somma urgenza, per i quali l'articolo art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede, quanto segue:

“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro dieci giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone all'Organo Consiliare il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”;

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Valle camonica Servizi srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Comunicaz. pervenuta in data 20/01/2017 prot. n. 278
Camuna Energia s.r.l.	0,00	0,00	0	0,00	2.330,03	-2.330,03	Comunicaz. pervenuta dalla società in data 13/02/2017 prot. n. 669 - risposta inoltrata dall'Ente con la quale si comunica la non corrispondenza delle somme in data 23/02/2017 prot. n. 838
A2A S.p.A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.p.
Consorzio Servizi valle camonica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Comunicaz. pervenuta in data 20/01/2017 prot. n. 279
S.i.t. S.p.a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.p.
Consorzio della Castagna di Valle Camonica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.p.
Servizi idrici Valle camonica s.r.l.	0,00	0,00	0,00	7.579,42	0,00	0,00	n.p.
Consorzio Forestale alta valle camonica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.p.
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

n.p: Attestazione degli organismi partecipati inerente i crediti/debiti reciproci al 31/12/2016 non ancora pervenuta all'Ente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio al 31/12/2015 e nessuna delle società partecipate presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Il Revisore invita caldamente a monitorare con assiduità la situazione del Consorzio della Castagna di Valle Camonica società cooperativa, in quanto ulteriori perdite renderebbero negativo il Patrimonio netto già pesantemente falcidiato dalle perdite degli esercizi precedenti e continuamente riportate a nuovo in attesa di tempi migliori, che però difficilmente si possono ragionevolmente ipotizzare.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha deliberato entro il 31 marzo 2016 la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Indice della tempestività dei pagamenti 2016: 3,09 giorni

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Il Responsabile del procedimento giustifica tale inadempimento con la carenza di personale.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

- Parametro 4 relativo al volume dei residui passivo complessivi provenienti dal Titolo I delle spese superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente – Percentuale risultante 52,78%. Trattasi principalmente di somme dovute all'Unione dei Comuni della Valsaviore per la gestione associata di servizi.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 27/02/2017 sono stati approvati i rendiconti del tesoriere comunale e dei seguenti agenti contabili:

- Economo comunale reso in data 30/01/2017;
- Agenti contabili interni nominati con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 26/03/2012 e n. 112 del 29/12/2014 resi in data 12/01/2017;
- Maggioli Tributi S.p.a assunto a protocollo dell'Ente in data 03/02/2017 n. 517;
- Equitalia S.p.a assunto a protocollo dell'Ente in data 21/02/2017 n. 789.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	1.599.882,49	1.564.366,50
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	1.227.693,29	1.220.109,49
Risultato della gestione		372.189,20	344.257,01
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-43.856,13	-51.789,45
	<i>proventi finanziari</i>	7.502,42	8.732,81
	<i>oneri finanziari</i>	51.358,55	60.522,26
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa		328.333,07	292.467,56
E	<i>proventi straordinari</i>	446.466,65	68.145,66
E	<i>oneri straordinari</i>	72.743,15	19.845,88
Risultato prima delle imposte		702.056,57	340.767,34
	IRAP	1.248,19	1.237,01
Risultato d'esercizio		700.808,38	339.530,33

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dalla riduzione del Fondo di solidarietà comunale (minor contributo rispetto al 2015 € 14.540,69) e dalla riduzione dei canoni di locazione dei fabbricati di proprietà comunale.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 291.230,55 con un peggioramento) dell'equilibrio economico di Euro 35.854,33 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 7.432,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
A2A S.p.a	Azioni possedute 108.731	€ 4.443,21 Dividendi 2015
Valle Camonica servizi s.r.l.	0,1468%	€ 1.468,19 Distribuzioni utili 2015
Consorzio Vallecamonica servizi	2,46%	€ 1.521,00 Distribuzioni utili 2015

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2015	2016
265.896,55	267.959,20

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente pari ad € 10.157,55;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente pari ad € 8.752,68, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente pari ad € 0,00;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente pari ad € 2.054,45;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti:
Il valore della plusvalenza inserito nel conto economico relativo alla vendita di un capannone è stato interpretato in via prudentiale, solo relativamente alla percentuale di plusvalenza sulla parte effettivamente incassata nell'anno 2016.

STATO PATRIMONIALE

Il comune di Cedegolo essendo ente sperimentale dal 2014 ha già provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2015:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	26.735,46	-4.598,29	22.137,17
Immobilizzazioni materiali	14.792.045,06	20.254,80	14.812.299,86
Immobilizzazioni finanziarie	1.032.103,72	80.426,54	1.112.530,26
Totale immobilizzazioni	15.850.884,24	96.083,05	15.946.967,29
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	415.378,33	298.730,83	714.109,16
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.055.375,76	-235.705,45	819.670,31
Totale attivo circolante	1.470.754,09	63.025,38	1.533.779,47
Ratei e risconti	235,76	-1,39	234,37
			0,00
Totale dell'attivo	17.321.874,09	159.107,04	17.480.981,13
Passivo			
Patrimonio netto	10.949.690,79	436.674,10	11.386.364,89
Fondo rischi e oneri	195.291,94	57.705,58	252.997,52
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.560.692,69	-93.930,38	1.466.762,31
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.616.198,67	-241.342,26	4.374.856,41
Totale del passivo	17.321.874,09	159.107,04	17.480.981,13
Conti d'ordine	1.507.220,90	-307.725,30	1.199.495,60

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte nello stato patrimoniale al netto delle quote di ammortamento;

Le immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate o partecipate sono state iscritte nello stato patrimoniale in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto pari ad € 78.859,92 sono stati iscritti nella voce "riserve" del patrimonio netto.

L'ente si sta dotando di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: in particolare per la voce Terreni (€ 831.973,41) si è utilizzato un dato presunto, in quanto un effettivo inventario, attualmente in sede attuativa, è particolarmente laborioso per i seguenti motivi:

- comune montano particolarmente esteso e con grosso dislivello;
- proprietà in altri comuni montani limitrofi con le stesse caratteristiche geofisiche;
- numero considerevoli di terreni quantificabili in alcune centinaia, con caratteristiche molto differenziate (pascolo, bosco ceduo, bosco alto fusto, bosco misto, castagneto, frutteto, incolto sterile. Incolto produttivo ecc.)

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. I crediti sono stati iscritti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, portandoli in diminuzione delle somme accantonate nel FCDE.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria perché divenuti inesigibili ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Crediti stralciati in quanto inesigibili € 0,00 – Importo Fondo iscritto nel 2016 € 0,00.

Il credito IVA indicato è quello risultante dalla dichiarazione 2016 presentata in data 27/02/2017.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		IMPORTO
risultato economico dell'esercizio	più/meno	339.530,33
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	13.435,24
contributo permesso di costruire restituito	meno	0,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	78.859,92
variazione al patrimonio netto		431.825,49

Rispetto alla tabella, si evidenzia una discordanza in merito alla variazione del patrimonio netto che ammonta ad € 436.674,10. La differenza di € 4.848,61 è dipesa da:

- Deposito cauzionale inserito nella voce "immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altre amministrazioni pubbliche" in quanto credito a lungo termine (punto 7.4 del principio

contabile applicato 4/3) non inserito erroneamente nel conto del patrimonio 2015. Importo € 1.566,62;

- Disponibilità liquide dei depositi postali al 31/12/2016 per le quali, non essendo possibile risalire alla natura del versamento, non è stato effettuato il relativo accertamento in contabilità finanziaria. Importo di € 3.281,99.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	8.225.982,88
riserve	201.775,08
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	2.619.076,60
risultato economico dell'esercizio	339.530,33
totale patrimonio netto	11.386.364,89

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	Importo
fondo di dotazione	169.765,16
a riserva	169.765,17
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	339.530,33

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	0,00
fondo perdite società partecipate	983,12
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	252.014,40
totale	252.997,52

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevate concessioni pluriennali per euro 0,00 e contributi agli investimenti per euro 30.921,87 riferiti a contributi ottenuti da:

- € 3.500,00 Enel produzione S.p.a;
- € 10.857,00 dalla Regione Lombardia
- € 16.564,87 proventi oneri di urbanizzazione

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di:

- € 19.772,71 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo;
- € 237.528,66 quale restituzione annuale della quota di capitale anticipata per la realizzazione di investimenti;

- € 1.585,30 minori residui attivi stralciati a seguito riaccertamento ordinario;
- € 10.898,08 quali spese imputate al titolo 2 ma assimilate a costo e pertanto inserite nel conto economico;
- € 2.229,19 quota degli oneri di urbanizzazione confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Conti d'ordine

Nella voce conti d'ordine sono stati valorizzati:

- gli impegni finanziari su esercizi futuri per un importo corrispondente al Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il Conto del Bilancio 2016, pari ad € 166.387,44.
- La garanzia sussidiaria prestata a favore dell'Unione dei Comuni della Valsaviore per il mutuo stipulato con la Cassa Depositi e prestiti per la realizzazione della strada di bypass del centro storico di Grevo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta sostanzialmente in conformità a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per fronteggiare possibili ed imprevedibili esigenze.

IL REVISORE DEI CONTI



